

Festa del Lavoro Oltre 30mila persone alla manifestazione unitaria promossa a Bologna da Cgil Cisl Uil Primo Maggio, Furlan: «Necessario un cambio di rotta in Italia e in Europa, Parti Sociali non siano escluse»

Oltre 30 mila persone hanno partecipato alla manifestazione di Cgil Cisl Uil a Bologna per il Primo Maggio. L'ennesima testimonianza del ruolo e dell'importanza dei sindacati confederali. E così dal palco la leader della Cisl Annamaria Furlan può fare arrivare ancora più forte il messaggio al governo: "Le parti sociali non sono qualcosa di estraneo a questo Paese, sono la vita di questo Paese perché rappresentano il lavoro". La Furlan chiede un cambiamento di rotta in Italia e in Europa. A cominciare dalle politiche economiche attuate dal Governo italiano, inique e recessive, il sindacato ha denunciato una emergenza cresciuta. L'assenza di investimenti necessari e dichiarato preoccupazione e perplessità per una manovra che ha gonfiato la spesa corrente senza rimettere in moto il Paese. E ancora, ha affrontato la sindacalista non c'è niente per le infrastrutture anche perché lo sblocca cantieri rimane avvolto nella nebbia e che genera 400mila disoccupati, in un Paese che continua a segnare traguardi negativi sul fronte della sicurezza, con una crescita degli incidenti mortali sul lavoro. Furlan sollecita poi un intervento sul cuneo fiscale e punta il dito contro il dumping contrattuale e il salto minimo di legge perché in Italia l'85% dei lavoratori è coperto dalla contrattazione. Furlan chiude il suo intervento parlando di Europa, tema centrale di questo Primo Maggio.

"Noi abbiamo bisogno dell'Europa, altro che discorsi sovranisti, ma abbiamo bisogno di un'Europa che non sia solo coefficienti e protocolli, ma che sia carne e ossa e anche un po' d'anima. Per cambiare l'Europa bisogna esserci e avere proposte di cambiamento. Noi le abbiamo le proposte di cambiamento che tolgono il dumping contrattuale tra i diversi paesi, che molto spesso si traduce in sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici. L'Europa dei popoli parte dal lavoro, ed è per quello che come Cgil Cisl Uil vogliamo dedicare questo nostro primo maggio a far capire che l'Europa è la nostra priorità". E sulla stessa lunghezza d'onda si pone il segretario generale della Cgil Maurizio Landini: "Con oggi parte una nuova fase. Con questo 1° maggio noi vogliamo davvero cambiare il Paese e l'Europa a testa alta nel rispetto della dignità di chi lavora che rappresenta la ricchezza di questo Paese". Cgil Cisl e Uil non si fermeranno, "le mobilitazioni avvenute dallo scorso 9 febbraio ci dicono che c'è una domanda di cambiamento vero non di cambiamento da campagna elettorale". Poi diverse stilette a Salvini. In particolare sul tema sicurezza, che in questo Paese "non è fare le leggi per armarsi e difenderci, ma quella di non morire sul lavoro". Da parte sua il leader della Uil Carmelo Barbagallo si è detto "convinto che l'unità sindacale rappresenti la molla per cambiare la politica economica del nostro Paese".



Sma Simply, massiccia l'adesione allo sciopero vs la cessione dei negozi. Punte del 100% nelle Marche e in Sicilia

Massiccia la partecipazione allo sciopero dei circa 8.700 dipendenti della catena francese di supermercati del Gruppo Auchan Sma Simply. La protesta, indetta dai sindacati nazionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltes e articolata a livello territoriale dal 19 aprile al 2 maggio, ha registrato una media nazionale di adesione del 63%, con punte del 100% nelle Marche e in Sicilia. La mobilitazione è stata decisa dai sindacati in seguito alle "voci sempre più insistenti di trattative per la cessione della rete di vendita Sma Simply ad altri gruppi, a partire da Conad" e "per dire no a cessioni e dismissioni che non conservano tutti i diritti dei lavoratori coinvolti, per difendere l'attuale perimetro della rete di vendita e per chiedere un piano di rilancio serio e convincente" recita il comunicato sindacale unitario diramato sui luoghi di lavoro.

contributo delle lavoratrici e dei lavoratori a questa mobilitazione va valorizzato e non derubricato a mera protesta" ha sottolineato il sindacalista esortando l'azienda ad avviare con i sindacati un "confronto di merito per ricercare soluzioni condivise per la gestione della fase di crisi". Dell'Orefice stigmatizza anche il silenzio del ministero dello Sviluppo Economico al quale i sindacati hanno sollecitato un intervento risolutivo sulla vertenza. «Sia l'azienda che il Mise non possono restare sordi ed inermi di fronte all'allarme lanciato dalle lavoratrici e dai lavoratori, è necessario al più presto avere dall'azienda una versione chiara, univoca e definitiva sulle sorti dei supermercati e degli iper ad insegna Sma Simply» ha dichiarato. «Le voci che continuano a rincorrersi rispetto a cessioni imminenti di parte del perimetro commerciale della stessa azienda - ha concluso il sindacalista - non possono costituire l'unico riferimento per dei dipendenti che hanno tutto il diritto di apprendere da versioni ufficiali e non ufficioso su cosa sarà del loro destino».

Sale Bingo, siglato il primo integrativo aziendale per 1500 lavoratori delle società del Gruppo Polo&Company

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltes e le società del gruppo Polo & Company - Mileuino, Aog, Bingo Amico, Invest Gaming, Sedil, Duemilauno Bingo, Bingofidenza, Europrint, Falsh, Beche Beach, Bingo King e Diecimilauno - hanno siglato il primo integrativo aziendale applicato ai 1500 dipendenti delle 35 sale bingo dislocate in Italia valido dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2021, con punte Relazioni sindacali, formazione, mercato del lavoro e apprendistato, bilateralità, progetto on line, organizzazione e orario di lavoro, tutele

individuali e sistema premiante i punti cardine del contratto che contempla anche un paragrafo specifico sul contrasto alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro. Soddissfazione in casa Fisascat Cisl. Per il segretario nazionale della categoria cislina Mirco Ceotto il nuovo contratto «comiuga sviluppo aziendale, con circa 300 assunzioni nel giro di sei mesi, con una flessibilità organizzativa concordata». Il sindacalista sottolinea anche «l'importante intervento in tema di diritti sociali e conciliazione vita lavoro».

Bondulle San Paolo d'Argon, a Bergamo Filcams Cgil e Fisascat Cisl siglano l'accordo sul premio di risultato

A Bergamo i sindacati di categoria Filcams Cgil e Fisascat Cisl hanno siglato la direzione del gruppo Bondulle e San Paolo d'Argon, specializzato nel confezionamento di insalate di quarta gamma, l'accordo sul Premio di Risultato applicato ai 190 lavoratori dello stabilimento Op Oasi che per i prossimi tre anni, fino al 2021, passerà da 500 a 740 €.

Tutti i paramenti verranno "contatti" ogni sei o tre mesi, e si terranno incontri di verifica mensili con il RSU. Soddissfazione in casa Fisascat Cisl. "È un risultato negoziale molto importante - ha dichiarato il segretario generale della categoria Alberto Citerio -, che qualifica l'attività dei lavoratori e operai all'interno dello stabilimento, che impegna azienda e lavoratori sui temi della sicurezza, della qualità, della produzione, dell'efficienza e dell'innovazione, cioè la via che questo stabilimento ha intrapreso, arrivando a rappresentare una vera e propria avanguardia in Europa».

Appalti pulizie e sanificazione Regione Toscana, c'è accordo sulla gestione dei cambi di appalto

In Toscana i sindacati regionali di categoria Filcams CGIL, Fisascat Cisl e Uiltrasporti Uil Regionali hanno siglato con le Rti dei Lotti 1,2 e 3 due accordi Quadro regionali per la gestione dei cambi di appalto del servizio pulizie e sanificazione e altri servizi connessi della Regione Toscana (Dussmann, Rekeep, Colser, Cooplat e Coopservice Consorzio Leonardo, Consi-Copra, L'Orologio). Le intese definiscono la tutela dei livelli occupazionali, dei livelli orari e reddituali delle lavoratrici e dei lavoratori e il mantenimento delle prerogative previste dall'Art.18 L. 300/70 per i lavoratori che nel cambio di appalto saranno interessati dal cambiamento dei datori di lavoro.

Soddissfazione in casa sindacale per un «risultato molto positivo che da risposte certe e concrete ai circa 3.000 lavoratori e lavoratori occupati in un servizio, come quello di pulizia e sanificazione di tutti i presidi sanitari e ospedalieri e della Regione Toscana, essenziale per la qualità del Sistema Sanitario Regionale». «Il grande risultato raggiunto - ha dichiarato il componente di segreteria regionale Fisascat Cisl Toscana Gianni Elmi Andretti - dimostra come nei casi di appalti complessi, di grande entità economica e occupazionale, sia essenziale esercitare una contrattazione di anticipo tempestiva e articolata, in grado di coinvolgere tutti i soggetti, per rendere esigibili le clausole sociali e per perseguire l'obiettivo prioritario di una efficace contrattazione inclusiva».

Carrefour, prosegue il confronto sui licenziamenti

Il coordinamento rosegue la fase sindacale di confronto sulla procedura di licenziamento collettivo avviata dalla multinazionale francese della grande distribuzione organizzata Carrefour per 580 lavoratrici e lavoratori impiegati in 32 dei 50 ipermercati della rete vendita in Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio e Sardegna. Il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice ha stigmatizzato «il percorso di ristrutturazione intrapreso dalla multinazionale francese in Italia, che ormai a cadenze regolari avvia riorganizzazioni della rete commerciale con una importante riduzione dell'organico». «La complessità della vertenza ha reso peraltro necessario una ulteriore proroga della fase di confronto sindacale» ha aggiunto il sindacalista sottolineando che «da qui al prossimo incontro stabilito per il 5 giugno occorrerà verificare la reale consistenza dell'esibere negli ipermercati ricompresi nella procedura di licenziamento collettivo, in quanto nelle ultime settimane ci sono state diverse fuoriuscite di dipendenti che, inevitabilmente, comporteranno una riduzione rispetto alla ridondanza in termini di teste lamentata dall'azienda». «Più nello specifico per la Fisascat Cisl l'occasione di un più serrato confronto a livello di punto vendita dovrà servire anche per monitorare gli aspetti connessi all'organizzazione del lavoro che in termini concreti implicano disomogeneità e processi di programmazione non sempre lineari con inevitabili ripercussioni sulle performance dei singoli negozi» ha sottolineato Dell'Orefice. «Prima di chiedere l'ennesimo sacrificio ai lavoratori - ha concluso il sindacalista - è necessario porre rimedio alle inefficienze che contraddistinguono l'organizzazione aziendale». Entro la fine del mese di maggio il coordinamento delle strutture e dei delegati Fisascat Cisl si riunirà a Roma per una disamina sullo stato della vertenza e per una ricognizione sullo stato delle relazioni sindacali negli altri format della rete vendita Carrefour in Italia.

In Romagna la staffetta per la legalità nel turismo

La Fisascat Romagna ha promosso una staffetta per la legalità e la qualità del lavoro nel turismo settore primario e volano importantissimo per l'economia e l'occupazione della Romagna con il 33,4% del PIL della Romagna ed oltre il 23,7% dei lavoratori occupati. L'evento programmato dalla categoria cislina ha registrato due staffette podistiche, una partita da Casalborgone l'altra da Casalborgone, con arrivo nel pomeriggio in piazza Garibaldi a Cervia, dove è stato consegnato al sindaco un "testimone" contenente le proposte del sindacato. Sono tre gli appelli della Fisascat Cisl Romagna, come ha sottolineato il neo eletto segretario generale della categoria cislina Gianluca Bagnolini "il primo appello per gli imprenditori, perché non cedano alla ritorsione al massimo ribasso, il secondo per le istituzioni, a cui il sindacato chiede il potenziamento degli organi ispettivi, e infine sugli argomenti strettamente sindacali, un appello rivolto alle associazioni di rappresentanza delle imprese turistiche un patto per il rispetto delle norme contrattuali sottoscritte, la certificazione del lavoro etico e di qualità e la qualificazione dei lavoratori attraverso percorsi formativi garantiti dai fondi interprofessionali e dagli enti bilaterali del settore." All'iniziativa ha preso attivamente parte il segretario generale della Fisascat Cisl nazionale Davide Guarini. «Un tema che per la riviera romagnola ha un significato molto importante sul mercato del lavoro nel comparto turistico, è un pezzo di economia che muove numeri rilevanti da gestire in maniera etica, con responsabilità sociale e rispetto della legalità» ha concluso il sindacalista.

TG LAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te.
Punto di incontro interprofessionale nazionale per la formazione continua del settore

CAD PROF

QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te.
FONDI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL SETTORE

EBINTER

CISL FISASCAT FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

1948 | 2018

70 ANNI A TUTELA DEI DIRITTI

NON RINUNCIARE AI TUOI DIRITTI

WWW.FISASCAT.IT #FISASCAT70

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anni a Tutela dei Lavoratori